

N. 02834/2012 REG.PROV.COLL.
N. 00207/2011 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania
(Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 207 del 2011, proposto da:
Angela Bovenzi, rappresentato e difeso dall'avv. Luigi Adinolfi, con
domicilio eletto presso Luigi Adinolfi in Napoli, via Po,1-P.Parva
Domus-c/o Sorgente;

contro

Comune di Vitulazio in Persona del Sindaco P.T., rappresentato e
difeso dall'avv. Ciro Centore, con domicilio eletto presso Ciro
Centore in Napoli, via Cesare Rosaroll N. 70;

nei confronti di

Manuela Pennacchio, rappresentato e difeso dall'avv. Giuseppe
Abbamonte, con domicilio eletto presso Giuseppe Abbamonte in
Napoli, viale Gramsci, 16;

e con l'intervento di

ad opponendum:

Anna Izzo, rappresentato e difeso dall'avv. Anna Izzo, con domicilio eletto presso Silvano Tozzi in Napoli, via Toledo, 323; Salvatore Sorreca, rappresentato e difeso dall'avv. Pasquale Marotta, con domicilio eletto presso Pasquale Marotta in Napoli, Segreteria T.A.R.;

per l'annullamento della procedura concorsuale per la copertura di n.1 posto con contratto a tempo indeterminato part-time di istruttore amministrativo-servizi demografici-categoria giuridica c1

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Comune di Vitulazio in Persona del Sindaco P.T. e di Manuela Pennacchio;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 17 maggio 2012 il dott. Carlo Buonauro e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

Il ricorso in esame è improcedibile, per sopravvenuta carenza di interesse.

Come è infatti noto, l'interesse al ricorso, in quanto condizione dell'azione, deve sussistere sia al momento della proposizione del

gravame, che al momento della decisione, con conseguente attribuzione al giudice amministrativo del potere di verificare la persistenza della predetta condizione in relazione a ciascuno di tali momenti (cfr. C.d.S., Sez. V, 14 novembre 2006, n. 6689).

Nel caso di specie, l'interesse fatto valere da parte ricorrente con l'atto introduttivo del presente giudizio è venuto meno per l'intervenuta caducazione dell'intera procedura di gara a seguito dell'accoglimento di altro giudizio (R.G: 1055/2011) relativo alla medesima vicenda amministrativa con ritenuta fondatezza dell'assorbente motivo inerente la nomina della commissione di concorso.

L'interesse all'annullamento degli atti concorsuali, nella diversa misura di cui al presente gravame, è, pertanto, inesorabilmente venuto meno, alla luce della portata complessivamente caducante della riferita statuizione giudiziale.

Il presente gravame è conseguentemente divenuto improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse (non residuando più alcuna utilità pratica e concreta fruttuosità alla definizione del ricorso).

Sussistono giusti motivi per compensare integralmente tra le parti le spese di giudizio.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Quinta) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo dichiara improcedibile.

Spese compensate.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 17 maggio 2012 con l'intervento dei magistrati:

Vincenzo Fiorentino, Presidente

Vincenzo Cernese, Consigliere

Carlo Buonauro, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 14/06/2012

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)